

Comune di Taormina

Città Metropolitana di Messina



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 del reg. Data 29.08.2019	Oggetto: Adeguamento compenso al Collegio dei Revisori dei Conti.
---	--

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventinove** del mese di **agosto**, alle ore 11,30 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Mancando il numero legale, il Presidente rinvia di un'ora la seduta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 12,30 e seguenti il Presidente invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei presenti.

Eseguito l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
GABERSCEK	Lucia	X		ABBATE	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		RUSSOTTI	Maria Grazia	X	
CARPITA	Andrea	X		STERRANTINO	Giuseppe	X	
CALTABIANO	Alessandra	X		CULLURA'	Alessandra	X	
PASSALACQUA	Marcello	X		GIARDINA	Claudio	X	
BROCATO	Salvatore	X		RANERI	Giuseppa	X	
FARACI	Manfredi	X		D'AVENI	Antonio	X	
SCIBILIA	Vincenzo	X		CILONA	Salvatore	X	

Assegnati n. 16

Presenti n.16

In carica n. 16

Assenti n. //

Presiede la Signora Gaberscek Lucia, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Bartolotta Antonino.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

E' presente il Sindaco, Prof. Bolognari Mario, l'assessore Alfredo Ferraro.

La Presidente del Consiglio Comunale invita l'Assessore al Bilancio Ferraro ad illustrare la proposta.

Il Consigliere Ciona presenta un emendamento alla proposta che consegna alla Presidente del Consiglio Comunale.

L'assessore riferisce che con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2018 sono stati aggiornati i limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali. Ritiene che sussistono i presupposti affinché ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Taormina, stante la complessità del lavoro svolto e l'ampliamento delle attività loro demandate, venga adeguato il compenso ad oggi spettante.

Il Consigliere Comunale Brocato relaziona sui lavori della Commissione Consiliare e dà lettura del verbale con il quale è stata esitata favorevolmente la proposta di deliberazione in argomento.

Il Consigliere D'Aveni elogia l'operato svolto dal Collegio dei Revisori dei Conti ed auspica che per il proseguo non abbiano più a ripetersi, i recenti atteggiamenti e le illazioni nei confronti dei Revisori.

La Presidente dà lettura dell'emendamento a firma di tutto il gruppo dei consiglieri di minoranza. Precisa che sull'emendamento, il responsabile dell'area economico – finanziaria ha reso un parere negativo e ne dà lettura.

Il Consigliere Ciona consegna agli atti del presente verbale la nota prot. n. 19636 del 9.8.2019 indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Brocato riferisce che in sede di Commissione Consiliare, sulla proposta in argomento è stato reso parere favorevole, ma che non si sia fatto cenno sulla decorrenza retroattiva dell'adeguamento del compenso a partire dal 1.1.2019. Precisa che, anche in considerazione del parere negativo del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, peraltro, basato su una pronuncia della Corte dei Conti Sezione Autonomie, non ritiene opportuno votare favorevolmente l'emendamento. Precisa che in tal caso ci potrebbero essere anche delle conseguenze di natura erariale a carico dei Consiglieri Comunali. Anticipa, anche a nome del gruppo consiliare di maggioranza, l'astensione dal voto.

Il Consigliere D'Aveni dichiara di assumersi ogni eventuale responsabilità derivante dall'approvazione dell'emendamento e precisa che l'astensione, non esonera i consiglieri astenuti da eventuali successive responsabilità di tipo erariale, poiché, è proprio grazie a loro che è stato mantenuto il numero legale e, quindi, consentita la votazione della proposta.

Il Consigliere Scibilia chiede al Presidente di mettere ordine ai continui e ripetuti interventi del Consigliere D'Aveni.

Il Consigliere Brocato precisa che in considerazione del parere negativo alla proposta, reso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, nonché, della eventualità di esporre l'ente e il Consiglio Comunale a responsabilità erariali, il voto all'emendamento da parte del gruppo di maggioranza sarà negativo.

La Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti l'emendamento presentato dal Consigliere Ciona (in allegato al presente verbale).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 2 voti favorevoli (Ciona e D'Aveni) e n. 9 contrari (Gabershek, Longo, Carpita, Caltabiano, Brocato, Faraci, Scibilia, Russotti e Sterrantino), su n. 11 presenti e votanti (assenti Passalacqua, Abbate, Cullurà, Giardina, Raneri),

DELIBERA
DI NON APPROVARE

l'unito emendamento avente ad oggetto "emendamento alla delibera adeguamento compenso dei Revisori dei Conti" che prevede l'adeguamento del compenso da corrispondere con decorrenza 1 gennaio 2019.

La Presidente pone ai voti la proposta avente ad oggetto "*Adeguamento compenso al collegio dei Revisori dei Conti*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli (Gabershek, Longo, Carpita, Caltabiano, Brocato, Faraci, Scibilia, Russotti, Sterrantino, Cilona e D'Aveni) su 11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA
DI APPROVARE

l'unita proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Adeguamento compenso al collegio dei Revisori dei Conti*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli (Gabershek, Longo, Carpita, Caltabiano, Brocato, Faraci, Scibilia, Russotti, Sterrantino, Cilona e D'Aveni) su 11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA
DI APPROVARE

l'immediata esecutività.



COMUNE DI TAORMINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

L'Assessore al Bilancio Dr. Alfredo Ferraro propone al Consiglio comunale la seguente deliberazione:

OGGETTO: ADEGUAMENTO COMPENSO AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Premesso che l'art. 241 TUEL (Testo Unico degli Enti Locali), stabilisce che il compenso spettante ai revisori sia determinato con la stessa delibera di nomina, disponendo quanto segue:

- al comma 1, stabilisce che con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente, in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'Ente;
- al comma 3, rende possibile l'aumento ulteriore del compenso di cui al comma 1, quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle Istituzioni dell'Ente, sino al 10% per ogni Istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30%;
- al comma 4, dispone che il compenso del Presidente del Collegio dei Revisori sia aumentato di un ulteriore 50%;
- al comma 6 - bis, dispone che l'importo annuo del rimborso di spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, non possa essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito agli stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, sono stati nominati quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Taormina per il triennio 2017/2020 i Sigg.ri: Dott.ssa Margherita Fontana – Presidente, Dott. Aldo Fava – Componente e Dott. Salvatore Rapisarda – Componente;

Considerato che con la sopra richiamata deliberazione era stato stabilito il compenso per i Revisori dei conti, determinato sulla base del D.M. 20 maggio 2005;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2018, allegato al presente atto;

Accertato che con tale D.M. sono stati aggiornati i limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali;

Ritenuto, altresì, che le funzioni espletate dal Collegio dei revisori dei conti, nell'ultimo decennio, sono esponenzialmente aumentate, anche alla luce della continua evoluzione della legislazione sulla finanza pubblica e che questo impone l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13 bis della Legge 31.12.2012, n. 247;

Considerato quindi di procedere, con il presente atto, alla rideterminazione dei valori del compenso annuo aggiornato sulla base del nuovo D.M. 21.12.2018;

Vista la tabella "A" allegata al D.M. 21.12.2018 che fissa, in base alla classe demografica del Comune il compenso annuo lordo spettante per ogni componente degli organi di revisione degli Enti Locali;

Accertato che l'art. 1 del predetto D.M. disciplina, altresì, le possibili maggiorazioni attribuibili al Collegio in misura massima pari al 10% per gli Enti Locali la cui spesa corrente e per investimenti annuale, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia

demografica di cui, rispettivamente, alle tabelle "B" e "C" allegate al Decreto e che tali maggiorazioni sono cumulabili tra loro;

Visto, l'art 3 del D.M. che testualmente recita:

- **Art. 3:**

1. Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel limite massimo pari al 50 per cento del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi.
2. Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione.
3. Ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.

Vista la deliberazione della Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 14/SEZAUT/2019/QMIG che pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalle Sezioni regionali di controllo per la Puglia e per il Molise con le deliberazioni rispettivamente n. 38/2019/QMIG e n. 70/2019/QMIG, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

1. Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanze, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri.
2. L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL;

Considerato che il D.M. prevede che l'eventuale adeguamento del compenso ai Revisori dei conti è deliberato dal Consiglio comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale:

DI PRENDERE ATTO del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 dicembre 2018, allegato;

DI PRENDERE ATTO della deliberazione della Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 14/SEZAUT/2019/QMIG;

DI ADEGUARE il compenso del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Taormina come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 dicembre 2018;

DI DARE ATTO:

- che il Comune di Taormina rientra nella fascia dei comuni aventi una popolazione compresa tra i 10.000 e 19.999 abitanti e quindi deve essere corrisposto un compenso pari a € 12.890,00;
- che il Comune di Taormina, come si evince dall'ultimo bilancio di previsione approvato (2017 - 2019) ha superato il limite della spesa corrente annua pro-capite (€ 28.861.916,44 / ab. 10.872 = 2.654,70) prevista in € 710,00 dall'allegato, tabella B, al D.M. 21.12.2018, al di sopra della quale è possibile erogare al Revisore dei conti un compenso pari ad un massimo del 10% di quanto previsto dalla tabella A del medesimo D.M.;

- che il Comune di Taormina, come da ultimo bilancio di previsione approvato (2017 – 2019) non ha superato il limite della spesa per investimenti annua pro-capite (€ 966.127,39 / ab. 10.872 = 88,86) prevista in € 120,00 dall'allegato, tabella C, al D.M. 21.12.2018, e pertanto non è possibile applicare l'ulteriore maggiorazione del 10% prevista dal D.M.;
- che al Presidente del Collegio dei Revisori è riconosciuta una maggiorazione del compenso pari al 50% del compenso base di cui alla tabella A e quindi 19.335,00 (€ 12.890,00 + € 6.445,00);

DI CORRISPONDERE:

- ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 241 del TUEL un compenso annuo lordo come previsto dall'allegato, tabella A, del D.M. 21.12.2018 per i comuni con popolazione compresa tra i 10.000 e i 19.999 abitanti pari a € 14.179,00 (€ 12.890,00 + € 1.289,00);
- al Presidente del Collegio ai sensi dell'art. 241 del TUEL un compenso annuo lordo come previsto dall'allegato, tabella A, del D.M. 21.12.2018 per i comuni con popolazione compresa tra i 10.000 e i 19.999 abitanti pari a € 21.268,50 (€ 19.335,00 + € 1.933,50);

DI RICONOSCERE, altresì, ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, per la presenza presso la sede del Comune per lo svolgimento delle proprie funzioni, come previsto dall'art. 241, comma 6 bis, del TUEL e come previsto all'art. 3 del D.M. 21.12.2018;

DI DEMANDARE, al responsabile dell'Area Economico finanziaria gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la modifica agli impegni contabili già assunti con propria determinazione n. 116 del 17.10.2017, a seguito della Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 28.09.2017;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo dovendo adeguare il compenso annuo del collegio e rispettare i principi di equo compenso, di cui all'art. 13 bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247 ritenendo, altresì, che le funzioni del Collegio dei revisori dei conti nell'ultimo decennio siano esponenzialmente aumentate alla luce della continua evoluzione della legislazione sulla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.gs. 18 Agosto 2000, n. 267;

DI STABILIRE che la presente deliberazione costituisce, altresì, atto d'indirizzo nei confronti della partecipata ASM ai fini dell'adeguamento del compenso al proprio Revisore Unico;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Responsabile dell'Area Amministrativa, al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e al Commissario liquidatore dell'Azienda Servizi Municipalizzata (ASM) per i rispettivi adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Sig. Leo MANGANO)



Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

Taormina, 07.08.2019

L'ASSESSORE AL BILANCIO

(Dr. Alfredo FERRARO)



**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO FINANZIARIA**

(Rag. Rosario CURCURIUTO)





Il Ministro dell'Interno

di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 241, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze vengano fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai componenti degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali e che il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale e che tali limiti massimi vengono aggiornati triennialmente;

VISTO il decreto interministeriale 20 maggio 2005, con il quale sono stati fissati i limiti massimi del compenso da attribuire ai revisori dei conti;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare tali dati, prendendo in considerazione la popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente, secondo i dati ISTAT, nonché la variazione percentuale rilevata del tasso di inflazione;

CONSIDERATA l'opportunità di aggiornare i parametri relativi al valore medio pro-capite della spesa corrente e della spesa di investimento, sulla base dei dati più aggiornati in possesso del Ministero dell'Interno desunti dai consuntivi dell'anno 2017;

VALUTATO inoltre, di distinguere gli enti locali in due fasce di popolazione, esclusivamente ai fini dell'incremento dell'ulteriore 30%, rispetto l'aumento del 20,3% per il tasso d'inflazione, quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per i quali si applica esclusivamente il predetto aumento del tasso d'inflazione e, quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti, per i quali si applica anche l'ulteriore incremento del 30%;

ASSUNTO altresì che le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio sono esponenzialmente aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica e che questo impone l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13 bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247;

DECRETA

Art. 1

1. Il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle province e delle città metropolitane è pari, per ciascuna fascia demografica degli enti considerati, alla misura indicata nella tabella A, allegata al presente decreto, con le seguenti maggiorazioni:

a) sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al presente decreto;

b) sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, allegata al presente decreto.



Il Ministro dell'Interno

di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

2. Le maggiorazioni di cui al comma 1 sono cumulabili tra loro.
3. L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal consiglio dell'ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto non ha effetto retroattivo.

Art. 2

1. I limiti massimi del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria, come determinato in base al presente decreto, sono da intendersi al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge.

Art. 3

1. Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel limite massimo pari al 50 per cento del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi.
2. Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione.
3. Ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.

Art. 4

1. I limiti massimi, di cui agli artt. 1 e 2, del compenso base spettante ai componenti degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali decorrono dal 1° gennaio 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2018

Il Ministro dell'Interno
Salvini

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Tria

Tabella A

Compenso base annuo lordo per ogni componente
degli organi di revisione degli enti locali

Classi demografiche	Compenso annuo base
Comuni:	
a) comuni con meno di 500 abitanti	2.480,00
b) comuni da 500 a 999 abitanti	3.180,00
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	4.150,00
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	6.030,00
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	7.100,00
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	10.150,00
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti	12.890,00
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti	15.670,00
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti	18.410,00
l) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti	21.210,00
m) comuni da 250.000 a 499.999 abitanti	23.940,00
n) comuni da 500.000 abitanti ed oltre	27.650,00
Città metropolitane e Province :	
a) Città metropolitane e Province sino a 400.000 abitanti	23.940,00
b) Città metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti	27.650,00

Tabella B

SPESA CORRENTE ANNUALE PRO-CAPITE IN EURO

Classi demografiche	Spesa corrente Media di classe 2017
Comuni:	
a) comuni con meno di 500 abitanti	1.440,00
b) comuni da 500 a 999 abitanti	1.110,00
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	930,00
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	790,00
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	770,00
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	710,00
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti	710,00
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti	750,00
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti	870,00
l) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti	1.050,00
m) comuni da 250.000 a 499.999 abitanti	1.350,00
n) comuni da 500.000 abitanti ed oltre	1.420,00
Città metropolitane e Province :	
a) Città metropolitane e Province sino a 400.000 abitanti	150,00
b) Città metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti	120,00

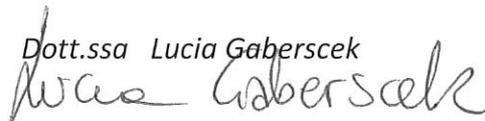
Tabella C

SPESA PER INVESTIMENTO ANNUALE PRO-CAPITE IN EURO

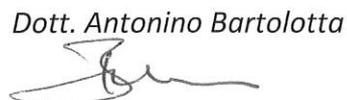
Classi demografiche	Spesa investimenti Media di classe 2017
Comuni:	
a) comuni con meno di 500 abitanti	980,00
b) comuni da 500 a 999 abitanti	520,00
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	350,00
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	250,00
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	200,00
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	150,00
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti	120,00
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti	110,00
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti	230,00
l) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti	150,00
m) comuni da 250.000 a 499.999 abitanti	180,00
n) comuni da 500.000 abitanti ed oltre	150,00
Città metropolitane e Province :	
a) Città metropolitane e Province sino a 400.000 abitanti	30,00
b) Città metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti	20,00

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 18 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE CONSIGLIERE ANZIANO

Dott.ssa Lucia Gaberscek


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonino Bartolotta


E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg Albo Pret. N. ___/___ del _____ Il Responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla residenza Municipale 29. of. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonino Bartolotta



Comune di Taormina
Città Metropolitana di Messina

Al Presidente del Consiglio Comunale
Signore Lucia Gabershek

Al Segretario Comunale
dott. Nino Pastalotte

Al Rag. generale Comune di Taormina

oggetto: emendamento alle delibere, adeguamento compenso dei
revisori dei conti

1. Emendamento

- Emendare le delibere in oggetto pagine 3 con capoverso di corrispondere: aggiungendo, l'adeguamento va corrisposto con decorrenza. 1° Gennaio 2019.

Taormina Li 29-08-2019

I Consiglieri Comunali

Ille (LIBANI)

D (D'AVON)

Pa (LISRONA)

Giuseppe Rana

Alessandro

10

9:
SI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE DI
REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE IN QUANTO
LA CORRE DEI CONTI SERI AUTONOME
CON DEL. NE N° 14/SEGAUT/2019 QM19
NELL'ADUNANZA DEL 28.05.2019 HA PRECISATO
AL PUNTO 2 DEL DISPOSITIVO:

" L'EVENTUALE ADEGUAMENTO NON HA EFFETTO
RETROATTIVO E DECORRE DALLA DATA DI ESECUTIVITÀ
DELLA DELIBERAZIONE DI RIDETERMINAZIONE DEL
COMPENSO ASSUNTA DALL'ORGANO CONSILIARE AI
SENSI DELL'ART. 234 e 241 TUEL" _

29 AGO 2019

IL RAGIONIERE
Alm...



COMUNE DI TAORMINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prot. n. 19636 del 09/08/2019

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c.

al Sindaco

All'Assessore al Bilancio

Al Responsabile Area Economico Finanziaria

Al Segretario

Oggetto: Aggiornamento del compenso spettante all'Organo di Revisione – decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2018.

Il Collegio dei Revisori dei Conti a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2018, ha richiesto l'adeguamento del compenso con nota trasmessa via pec in data 20.03.2019 e con successivi solleciti anche verbali.

Considerato che

- l'art. 241 del Tuel al comma 3 prevede che "il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzioni e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento".
- l'azienda servizi municipalizzati (ASM) è ente strumentale dell'ente, così come previsto dall'art 114 del TUEL e che all'art. 7 è espressamente previsto che il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni;
- il D.M. del 21.12.2018 indica all'art. 4 espressamente il 1° gennaio 2019 quale decorrenza dei termini di tale adeguamento, oltremodo ciò è stato ribadito dall'Osservatorio del Viminale
- la richiamata deliberazione della Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 14/SEZAUT/2019/QMIG, non ha effetto vincolante, in quanto dà delle interpretazioni della norma giuridica che possono essere diverse e variare nel tempo, oltretutto nel caso de quo la norma è chiarissima nella formulazione letterale e non necessita di ulteriori canoni ermeneutici che vengono semplicemente asserviti a vincoli di finanza locale;
- il rapporto tra Consiglio Comunale e Organo di Revisione è bene ricordare è di natura convenzionale (come affermato dalla stessa Corte dei Conti) che si manifesta nella delibera di determinazione del compenso e quindi l'adeguamento rientra nelle prerogative del Consiglio lasciandolo alla sua discrezionalità così come la decorrenza che trova solo il limite normativo del 1° gennaio 2019.

Tutto ciò premesso, si chiede di voler, in considerazione dell'attività svolta da questo Organo di Revisione nel Comune di Taormina che va ben oltre le competenze ordinarie della fascia demografica di appartenenza, riconoscere il compenso aggiuntivo, previsto al comma 3 dell'art. 241 del Tuel e di far decorrere l'adeguamento dal 1° gennaio 2019.

Cordialmente

Taormina, 09/08/2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Comune di Taormina

Provincia di Messina

Addì ventisette agosto duemiladiciannove si è tenuta la Commissione Consiliare Permanente che aveva all'O.d.G. "Adeguamento compenso al collegio dei Revisori dei Conti".

La riunione era stata fissata alle ore 10:30 ma per mancanza di numero legale si inizia alle ore 10:45.

Sono presenti : S.Brocato (Presidente); V.Scibilia (componente); A.Carpita (in sostituzione di Sterrantio Vicepresidente); G.Longo(componente); S.Cilona(componente); C.Giardina(componente arriva alle 12:00); Gabersceck (Presidente del Consiglio) Ass.re A.Ferraro.

La seduta inizia con il presidente che dà la parola all'Ass.re Ferraro per relazionare sull'argomento. Egli tiene a spiegare che con questo atto proposto all'O.d.G. il Comune di Taormina si uniforma alla direttiva imposta dal Decreto Legge del 21/12/2018 che imponeva un adeguamento degli emolumenti per i componenti dell'Organo di Revisione.

Sull'argomento sono intervenute molte interpretazioni da parte di parecchi Enti ma la parola fine l'ha messa la Sezione Autonomie della Corte dei Conti Regionale che ha stabilito in modo inappellabile le modalità e la decorrenza del Decreto legislativo.

Dopo ampia discussione la commissione all'unanimità espone parere favorevole auspicando che il Consiglio si Espima altrettanto favorevolmente e che possa votare la pronta esecutività.

La seduta si chiude alle ore 12:20.

Il Presidente verbalizza fino alle ore 13:40.

27/08/2019

Il Presidente
F.to Salvatore Brocato